

***ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...***

Aceti Ezio, **Amarsi e capirsi. Essere liberi nell'amore**, Effatà, Cantalupa (TO), 2017, pp. 75, € 8,00

Lo Re Emanuela, Bestazza Roberto, **Identità fluide. Gruppo e ricerca con i giovani adulti**, Armando Editore, Roma, 2017, pp. 192, € 16,00

Merlo Valerio, **Santi, eroi e brava gente. Sociologia della devianza virtuosa**, Castelveccchi, Roma, 2017, pp. 155, € 17,50

Salonia Giovanni (ed.), **La vera storia di Peter Pan. Un bacio salva la vita**, Cittadella Editrice, Assisi (PG), 2016, pp. 79, € 9,50

---

Donati Pierpaolo, **Generare un figlio. Che cosa rende umana la generatività?** Cantagalli, Siena, 2017, pp. 110, € 12,50

Da tempo si stanno diffondendo varie modalità di avere un figlio, che prescindono dalla relazione fra due genitori naturali, mediante tecniche di laboratorio che combinano i gameti maschili e femminili ricevuti da varie persone. Ci si chiede allora: in queste condizioni, chi o che cosa genera un figlio? Chi è "genitore"? Lo è chi dona il materiale biologico, o lo sono i tecnici del laboratorio, o chi si assume il compito di prendere con sé e allevare il nascituro?

La risposta, dice l'autore, deve essere data dal punto di vista del figlio, e non solo dal lato della genitorialità. L'identità personale del figlio giace nella relazione fra coloro che lo hanno generato. Chi genera non sono gli individui come tali; chi genera è la loro relazione. Questo è il punto che bisogna comprendere: ciò che qualifica come umana la generazione di un figlio è la struttura uomo-donna e la qualità intersoggettiva di quella relazione. Infatti, per portare i cambiamenti indotti nella procreazione dalla tecnologia ad essere virtuosi e non patologici, occorre prendere atto che le relazioni sono una cosa seria, cioè sono il fondamento della nostra realtà umana, in tutte le sue dimensioni, culturali, psicologiche, sociali, giuridiche. Il rischio che denuncia l'autore è allora quello che le moderne tecnologie finiscano per frantumare, sbriciolare le relazioni, rimuovendo così anche quello che definisce l'"enigma della relazione tra generante e generato", da cui in definitiva dipende la nostra personale identità.